



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
Protocollo Generale - Albo Ufficiale

n. 264 prot. 65384
Questo documento è stato affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo
il 20 APR. 2016 al 05-05-2016
Il Responsabile

IL RETTORE

- Vista la l. 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica;
- vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015 e ss.mm.;
- visto il Codice etico dell'Università degli studi di Catania, emanato con D.R. n. 2637 del 6 agosto 2015, ed in particolare l'art. 5, comma 3;
- vista la delibera del Senato accademico del 30 marzo 2016 con la quale, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione del 26 febbraio 2016, sono state approvate le Linee guida per l'integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica;
- tutto ciò premesso;

DECRETA

Art. 1

Sono emanate le Linee guida per l'integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica, il cui testo viene allegato al presente decreto, costituendone parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente alle Linee guida, di cui al precedente art. 1, che entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Catania, 13 APR. 2016

[Handwritten signature]

RT

IL RETTORE
Giacomo Pignataro

[Handwritten signature]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
CATANIA
Protocollo Generale

13 APR. 2016

Prot. 62531 Tit. III cl. 14

Rep. Decreti 1246

Linee guida per l'integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica

Art. 1 – Premessa

La garanzia e la promozione dell'integrità e della qualità nella ricerca costituiscono uno dei compiti fondamentali dell'Ateneo e rappresentano una condizione indispensabile per la crescita culturale e civile della società.

Alla luce di questa responsabilità il comma II dell'art. 5 del Codice etico impegna tutti i componenti dell'Università a mantenere, nell'esercizio della libertà accademica, una condotta seria e responsabile in conformità ai principi di integrità, onestà, indipendenza, imparzialità, trasparenza, solidarietà e attenzione per le generazioni future, indicati dall'*European Code of Conduct for Research Integrity* emanato il 27.04.2011 dall'*European Science Foundation* e dall'*European Federation of National Academies of Science and Humanities*.

Il successivo comma III del medesimo articolo prevede l'adozione di sistemi di autoregolamentazione per illustrare alla comunità scientifica e alla società civile le metodologie, i risultati, la serietà e l'impatto etico delle singole ricerche.

L'Ateneo è, infatti, consapevole di quanto la ricerca sia un processo complesso che implica, oltre all'impegno, alla preparazione e alla rigorosità del singolo studioso, corretti e sinceri rapporti di collaborazione tra studiosi e tra studiosi e istituzioni, sistemi di valutazione adeguati e coerenti, sistemi di attribuzione dei finanziamenti trasparenti e imparziali, onestà e linearità nell'esposizione e nella comunicazione dei risultati attesi o raggiunti.

Le presenti Linee guida indicano i valori e i principi entro cui inquadrare l'insieme delle procedure che stanno alla base dell'attività di ricerca e attraverso i quali individuare, valutare e gestire le eventuali deviazioni o violazioni.

Art. 2 – I valori

La ricerca deve essere condotta con accuratezza, onestà, trasparenza, obiettività, imparzialità e indipendenza, nell'intento di perseguire risultati originali, validi in termini di incremento della conoscenza, utili nelle possibili applicazioni, rispettosi dell'integrità e della dignità delle persone e di ogni essere senziente.

Le presenti Linee guida si limitano a enunciare, in maniera indicativa e non tassativa, alcune direttive, minime e fondamentali, che tutti gli studiosi che operano nell'Ateneo non possono non osservare.

Art. 3 – Principi per una corretta conduzione dei processi di ricerca

Gli obiettivi, i metodi e le intenzioni della ricerca devono essere esposti con onestà e trasparenza. Le procedure di ricerca e le interpretazioni dei dati devono fondarsi su metodologie scientificamente accreditate.

Le ricerche vanno condotte con la massima diligenza possibile, evitando la fretta, l'incuria e la disattenzione.

Non devono essere violati i protocolli che disciplinano le ricerche condotte su soggetti umani, l'assunzione del consenso informato, il rispetto della riservatezza nonché delle norme vigenti.

Gli animali devono essere utilizzati a scopo di ricerca solo quando non sussistono altri metodi scientificamente validi, ragionevolmente e praticamente applicabili. In ogni caso l'impiego di un animale a fini sperimentali o ad altri fini scientifici deve avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente.

È indispensabile la rigorosità nel citare i riferimenti bibliografici e nel dare il corretto credito agli autori presi in esame.

I risultati devono essere pubblicati in modo trasparente e accurato, riconoscendo adeguatamente l'eventuale ruolo di tutti coloro che hanno preso parte alla ricerca. I coordinatori dei gruppi di ricerca devono assicurare che a tutti i componenti siano garantite pari opportunità.

I dati primari e secondari devono essere conservati, archiviati e resi accessibili per un periodo adeguato e in ogni caso non inferiore a dieci anni, fatte salve esigenze specifiche di riservatezza.

I revisori e i curatori devono garantire l'imparzialità e l'indipendenza dei giudizi emessi, agire nel rispetto delle proprie competenze, astenersi da pregiudizi e da intenti di rivalsa, rinunciare all'incarico nel caso di conflitti di interesse.

La ricerca deve essere condotta con onestà, imparzialità e indipendenza anche nei confronti di chi la commissiona o finanzia. Non deve essere influenzata da pregiudizi o pressioni di carattere ideologico o politico e da indebiti interessi economici o personali. L'esistenza di possibili conflitti di interesse deve essere sempre preventivamente dichiarata.

La cura e l'attenzione per l'ambiente non devono venire mai meno.

Art. 4 – Condotte scorrette

Le condotte scorrette, lesive dell'integrità della ricerca, possono assumere caratteri e gravità estremamente diversi che vanno dalla violazione di ogni principio di onestà e correttezza, come nel caso della fabbricazione di dati falsi, dell'alterazione degli stessi o addirittura del plagio (di cui all'art. 9, comma VI, del Codice etico), al mancato rispetto dei principi e dei valori enunciati nei precedenti articoli 2 e 3 o a infrazioni più lievi, frutto di semplice negligenza e trascuratezza, suscettibili di recare ugualmente pregiudizio agli sviluppi della ricerca e all'immagine dell'Ateneo.

L'assunzione di queste condotte scorrette, lesive dei valori e dei principi enunciati nelle presenti Linee guida, da parte del personale docente è considerata dall'Ateneo una violazione del Codice etico di comportamento che impone l'avvio delle procedure per l'eventuale irrogazione delle sanzioni di cui al successivo art. 6, sempre che tali violazioni non costituiscano anche illeciti disciplinari e fermo restando l'eventuale avvio delle azioni penali, civili o amministrative.

Art. 5 – Procedura di valutazione delle violazioni

La valutazione preliminare dell'eventuale esistenza di condotte lesive dell'integrità e della qualità della ricerca scientifica e accademica spetta alla Commissione etica prevista dall'art. 15 del Codice etico di Ateneo, integrata da due esperti, interni o esterni all'Ateneo, designati dalla Commissione etica, su proposta del presidente, in base alla particolarità e specificità dei comportamenti in esame.



La Commissione così integrata procede secondo le forme, le modalità e i tempi previsti dal Codice etico.

Art. 6 – Sanzioni

La competenza, la procedura e la natura delle sanzioni sono regolate dall'art. 16 del Codice etico.

Art. 7 – Validità

Le presenti Linee guida sono emanate con decreto del Rettore, su delibera del Senato accademico, a maggioranza assoluta, e previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione.

Entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo.

Sono, di norma, sottoposte a revisione biennale.

A handwritten signature consisting of stylized, fluid lines forming the letters 'C' and 'S'.